

«Un accorato appello a tutti i piacentini che non hanno ancora scelto di aderire ad alcun partito, a partire da quelli impegnati nelle istituzioni, a entrare a far parte della comunità locale del Pdl» e «la ferma convinzione secondo cui l'appartenenza al Popolo della Libertà non può e non deve in alcun modo essere subordinata a pretese garanzie in ordine a futuri ruoli politico-amministrativi». Sono due passaggi del documento approvato ieri all'unanimità dal coordinamento provinciale del partito in cui si leggono riferimenti al vetriolo

## Il Pdl bacchetta il fuoriuscito Ballerini: smemorato e spinto da velleità personali

nei confronti di chi ha lasciato il Pdl: «Inesistenti defezioni di esponenti del partito a livello istituzionale, in particolare verso il neo nato movimento fondato dal presidente della Camera» Gianfranco Fini.

Ma è soprattutto a Sandro Ballerini - che in questi giorni ha sbattuto la porta per passare in

consiglio comunale al gruppo misto - che paiono dedicate le parole più dure: da un lato c'è l'«estremamente positivo livello di dibattito all'interno del movimento sviluppatosi - nel corso del 2010 - anche attraverso un'imponente e qualificata attività politico-organizzativa» riassumibile in «67 riunioni con gli

organi e i rappresentanti nelle istituzioni del partito, 41 manifestazioni pubbliche, 17 comizi, 16 conferenze stampa» e in incontri «significativi, quali quelli con il ministro La Russa, coi sottosegretari Saglia, Mantovani, Casero, Menia, Giachino, col vice presidente della Camera Lupi e coi parlamentari Mazzuca, Bernini,

Berselli, Bettamio, Palmieri, Biava»; dall'altro lato ci sono gli «interessati vuoti di memoria volti a negare» questa attività «al solo fine di tentare di giustificare scelte dettate da velleità personali».

Dai numeri, quindi, la «risposta a chi in questi giorni ha intrapreso strade diverse dal Pdl anche polemicamente». Firmato: «Un Pdl piacentino che rivendica il ruolo di motore del centrodestra e soggetto vivo e attrattivo».

E oggi alle 17,30 all'auditorium Sant'Ilario il partito promuove l'incontro «Si può fare di più. Un'altra città è possibile», per «di-

pingere una città nuova, lontana dalla giunta di centro-sinistra, una città nel segno del "più": Più bella, accogliente, accattivante, solidale, un quadro di una Piacenza come la disegnerebbero i consiglieri del Pdl.

Ma, sempre quest'oggi, è atteso l'annuncio dell'accordo tra il partito e Piacenza Libera per l'avvicinamento nell'orbita dei berlusconiani della civica dell'ex candidato sindaco Dario Squeri. Stefano Frontini, capogruppo della lista in Comune, dovrebbe annunciare il cambio di nome in «Piacenza Libera verso il Pdl».

# Nordmeccanica Group raddoppia in Cina

## Il sindaco di Chuansha in visita a Piacenza

### CONFINDUSTRIA

#### Piccole imprese, martedì incontro

«Crescere insieme alle imprese. Finanza, innovazione e internazionalizzazione» è l'iniziativa che si tiene il 30 novembre nella sede di Confindustria Piacenza (via IV Novembre 132).

L'iniziativa si deve a Confindustria Piacenza e a Carisbo e dà seguito all'accordo firmato il 23 settembre scorso da Confindustria Piccola Industria e Intesa San Paolo. Alberto Rota, presidente di Piccola Industria e Giuseppe Pallotta, direttore Generale di Carisbo, sottoscriveranno l'accordo di collaborazione per il sostegno e la crescita delle piccole e medie imprese anche nel nostro territorio.

L'accordo prevede la creazione o il miglioramento di strumenti e prodotti a supporto della liquidità e della patrimonializzazione, caratterizzati dalla presenza di alcuni elementi innovativi che vedono la banca partner anche di altre funzioni, come l'internazionalizzazione o il sostegno ai percorsi di innovazione.

Il plafond nazionale messo a disposizione dal Gruppo Bancario, complessivamente di 10 miliardi, si articola lungo tre direttive principali: crescita dell'impresa, strumenti a supporto della ricapitalizzazione; internazionalizzazione; innovazione e strumenti di finanziamento, assistenza e consulenza.

Si stringe l'intesa economica tra la città di Chuansha (Cina) vicinissima a Shanghai e Nordmeccanica Group che laggiù sta avviando il raddoppio dello stabilimento aperto agli inizi di quest'anno.

L'intenso scambio fra la società che ha sede direzionale a Piacenza e la «tigre asiatica» passa anche attraverso una nuova, significativa tappa: mercoledì 1° dicembre arriverà una delegazione del governo municipale di Chuansha in visita a Piacenza. Ne fanno parte Fang Bo Hua, presidente del Comitato Nuova Area di Pudong, Chen Zhi Jun, sindaco delegato della città di Chuansha, Qu Yan Ping, direttore degli uffici comunali, Yin Chen Wei, direttore del personale della municipalità,

Huang Qing, direttore dell'ufficio per lo sviluppo economico della città e Wang Wri Zheng, direttore del dipartimento per lo sviluppo urbanistico del Comune.

La delegazione istituzionale sarà accolta prima alla Nordmeccanica, dal presidente Antonio Cerciello, quindi farà visita al Comune di Piacenza, dove sarà presente l'assessore Anna Maria Fellegara.

Il 29 gennaio di quest'anno Nordmeccanica ha aperto il suo stabilimento a Chuansha (Shanghai), dopo aver avviato un'ufficio di rappresentanza già dal 2006, si tratta di un insediamento al momento di 2mila metri quadrati che dà lavoro ad una decina di dipendenti. «Assembliamo i pezzi prodotti in I-



Non sono rare le visite di industriali cinesi nello stabilimento piacentino. A sin., Alfredo Cerciello

sbocco di maggior forza propulsiva». Peraltro, dopo un 2009 più tirato, il 2010 ha segnato un'ottima ripresa per Nordmeccanica, che a Piacenza è presente con due stabilimenti produttivi in via Dell'Orsina e a Gariga e dà lavoro a 150 persone.

L'azienda leader nell'imballaggio flessibile ha già ospitato in altre occasioni delegazioni provenienti dalla Cina: industriali orientali hanno voluto documentarsi sul processo di realizzazione di macchine accoppiatrici d'alta qualità. Nordmeccanica controlla il 65 per cento del business mondiale nel suo settore, ha uffici anche a New York e a Buenos Aires e una propensione ad innovare continuamente, investendo in ricerca e sviluppo.

La sede di Nordmeccanica Cina ha richiesto un importante investimento economico e di risorse ed è legata alla produzione di sistemi di laminazione per il confezionamento di generi alimentari e prodotti farmaceutici.

p. 5.

talia per realizzare macchine accoppiatrici per imballaggio flessibile, quindi le commercializziamo» riassume Alfredo Cerciello (presidente di Nordmeccanica Cina).

La visita della delegazione è un gesto di cortesia e di maggior conoscenza della realtà produttiva piacentina che in Cina ha generato un interessante

indotto locale, utilizzando fornitori, creando un movimento commerciale. Tanto più che si pensa di arrivare a raddoppiare, come dicevamo, le dimensioni dello stabilimento cinese e le assunzioni di personale.

«Quello cinese è un mercato in esplosione - spiega Cerciello - sicuramente il mercato di Asia/Pacifico rappresenta oggi lo

## In Ortogeriatría per curare il femore

### Il convegno in Sala Colonne mette in luce il valore della collaborazione tra reparti

La frattura al femore costituisce da sempre un enorme rischio, che può portare a gravi scompensi, se non addirittura al decesso per chi purtroppo incorre in questo tipo di incidente ad una certa età. Da alcuni anni l'ospedale di Piacenza ha avviato una collaborazione tra i due reparti di Ortopedia e Geriatria per curare al meglio i pazienti più anziani, creando così un nuovo reparto specializzato in questo tipo di cure: l'Ortogeriatría. Il convegno che si è tenuto ieri nella Sala delle Colonne dell'ospedale vecchio, dal titolo «Ortogeriatría: modello di collaborazione multiprofessionale per prevenire la disabilità nell'anziano con frattura di femore», organizzato dalla dottoressa Anna



Notevole la partecipazione al convegno in Sala colonne(foto Cravedi)

Giuliana Bolognesi, è servito ai medici dell'Ausl proprio per fare luce sui rischi e le terapie di questo particolare caso. La dot-

toressa Bolognesi ha spiegato come si è arrivati nel tempo a voler organizzare una struttura in ospedale interamente dedi-

cata ai problemi ortopedici delle persone anziane: «Le fratture al femore nella terza età rappresentano un disagio sia fisico che socio-assistenziale, anche quando il quadro clinico non si aggrava c'è la necessità di allungare la loro degenza. Così è nata questa proficua collaborazione in molti ospedali della regione, da noi nel 2008. Da allora io mi occupo delle valutazioni traumatologiche dei nostri pazienti ultrasessantacinquenni insieme alla geriatra Volha Herasinchy. Dall'anno scorso abbiamo aumentato le ore di cura, passando da due a quattro il lunedì ed il venerdì, è un servizio molto proficuo che ha garantito più continuità assistenziale».

Il convegno di ieri è stato di-

viso in ben tre sessioni, due al mattino e una al pomeriggio. La prima, moderata dai dottori Fioruzzi e Nollì, si è aperta con l'intervento della Bolognesi sul significato dell'ortogeriatría e i modelli organizzativi, per poi passare alla nutrizione ed alla comorbilità nell'anziano con frattura al femore ed alle fratture osteoporotiche con i dottori Franchi, Lorido e Gobbi. La seconda invece è stata moderata dai dottori Franchi e Maniscalco, ha riguardato le tecniche chirurgiche utili a favorire il carico precoce, le problematiche anestesiologiche e cliniche in ambito ospedaliero nell'anziano con frattura di femore, nonché gli aspetti riabilitativi con i dottori Maniscalco, Nollì e Fichera. Infine, nella sessione pomeridiana gli infermieri professionali Beretta e Parvenza hanno illustrato definizione, prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione.

Gabriele Faravelli

## «I banchi dei mercati alimentari sono a norma a livello sanitario?»

### Interrogazione di Ballerini (gruppo misto)

(mir) Salubrità dei prodotti e regolarità dei loro prezzi sotto la lente di ingrandimento del consigliere del gruppo misto Sandro Ballerini, recentemente uscito dal Popolo della libertà.

«I mercatini alimentari bisettimanali di piazza Cavalli, sotto i portici del Gotico, e di piazza Duomo sono a norma a livello sanitario? E i prezzi di vendita sono controllati?». Questo il senso dell'interrogazione urgente - la prima sotto le insegne di gruppo misto - che ha presentato per chiedere garanzie per i consumatori.

«Sono stati effettuati minuziosi e periodici controlli da parte dell'ufficio statistica del Comune - chiede Ballerini - con riferimento ai prezzi appli-

cati alle merci che, secondo regolamento comunale, devono essere convenienti e comunque inferiori a quelli del mercato commerciale? E sono stati effettuati dagli organismi preposti minuziosi e periodici controlli sanitari sulle merci vendute ai cittadini, in modo da garantire gli acquirenti sulla reale qualità e genuina della provenienza dei prodotti?». Invocate dal consigliere comunale anche verifiche sulla regolarità delle licenze in possesso dei commercianti che partecipano ai mercatini in questione. Motivo dell'urgenza: «Evitare che possano essere fatte infrazioni ai regolamenti, a danno dei cittadini, i quali in teoria potrebbero acquistare merci non a norma».

## «Fare chiarezza sugli allagamenti dei giorni scorsi a Mucinasso»

### Richiesta di Levoni (Udc) alla giunta

(mir) Gli allagamenti di una decina di giorni fa a Mucinasso fanno ancora discutere. Il consigliere comunale dell'Udc Antonio Levoni ha infatti presentato un'interrogazione in cui chiede al sindaco Reggi di fare chiarezza sull'accaduto. Mettendo nel mirino anche l'attività del consorzio di bonifica.

«Durante i giorni delle grandi piogge - si legge - la zona di Mucinasso è stata particolarmente colpita da allagamenti, che hanno causato ingenti danni alle abitazioni in quanto l'acqua ha raggiunto gli scantinati, i garage e le cantine. I canali, da sempre presenti ai bordi delle strade ed anche in prossimità delle case, non vengono regolarmente

te e periodicamente ripuliti e resi fruibili per gli scopi previsti e hanno contribuito in massima parte a causare gli allagamenti».

Levoni invita quindi il sindaco a riferire «di chi siano le responsabilità di tutto ciò che è accaduto e che potrebbe ripetersi, quando e in che modo vengono puliti e «curati» i canali della zona, chi ha l'onere di occuparsene, cosa può fare il Comune, insieme alle altre istituzioni eventualmente competenti, per pianificare e regolarizzare la manutenzione degli stessi, se sono previsti indennizzi per gli abitanti e che ruolo ha in casi analoghi il consorzio di bonifica che, come sempre, sembra produrre troppo fumo e poca carne».

## Banda dei Tir, il cerchio si chiude: arrestati gli ultimi cinque rapinatori

### L'operazione aveva toccato anche Piacenza

Dodici persone sono state arrestate dalla polizia stradale dell'Emilia-Romagna con l'operazione 'After market', che ha consentito di sgominare una banda di rapinatori e ladri specializzata negli assalti ai tir sulle autostrade. Come già riferito nei giorni scorsi, quattro uomini erano stati arrestati a Piacenza: a Trezzano sul Naviglio (Milano) avevano rubato un semirimorchio di bancali di legno per un valore di circa 18.000 euro. Erano i napoletani Giuseppe De Luca, 45 anni, Vincenzo Natale, 46, Pietro Esposito, 47, e del milanese Rino Cacace, di 37 anni.

All'alba di martedì, infine, il cerchio si è chiuso e sono stati bloccati sull'Autosole gli ultimi cinque componenti del gruppo. La polizia stradale, con l'ausilio

della sezione Modena Nord, li ha intercettati nei pressi dello svincolo con l'Autobrennero. Si tratterebbe del nucleo più cruento dell'organizzazione, specializzata negli assalti notturni ai camionisti. Era composto da cinque napoletani: Ottavio De Angelis, 33 anni, Bruno Piacente, 33, Salvatore De Luca, 44, Vincenzo Gargiulo, 36, e Luigi Mennillo, 44. Sono accusati di aver rapinato un conducente spagnolo il 18 novembre ad Arese (Milano), riuscendo a far proprio un bottino di circa trecento pneumatici del valore di circa 220.000 euro. Inoltre i cinque avrebbero assalito anche un camionista romeno due giorni prima sull'A1 a Casalecchio di Reno (Bologna): allora avevano preso un carico di olio d'oliva per circa 80.000 euro.